



INFORMA

DISTRIBUZIONE INDUSTRIA STRUMENTI MUSICALI E ARTIGIANATO

23 luglio 2008

n. 51

1. ASSEMBLEA DISMAMUSICA

10 luglio: l'Assemblea ordinaria Dismamusica si è svolta nel segno della pianificazione delle iniziative legate alla promozione del mercato, ed è stata anche chiamata a reintegrare i membri uscenti del Consiglio Direttivo.

Lo spirito di collaborazione nella ricerca di percorsi costruttivi a favore della crescita dell'Associazione prevale. La rielezione nel Consiglio Direttivo di uno dei Consiglieri dimissionari sottolinea infatti lo spirito di coesione presente all'interno di Dismamusica e riconferma la volontà comune di promuovere il settore e il mercato.

Le decisioni sulle quali è chiamato a lavorare il Consiglio Direttivo abbracciano tutti gli obiettivi strategici di Dismamusica, che si sta rivelando una delle realtà più vivaci all'interno del panorama europeo delle associazioni di settore. Lo sguardo di Dismamusica spazia infatti dalla Fiera nazionale di settore, per la quale si stanno preparando importanti novità, all'assetto globale del mercato, con iniziative a favore di un ampliamento della base associativa attraverso un maggiore coinvolgimento di rivenditori e artigiani, allo scopo di avere una più ampia rappresentanza del settore - a tutti gli effetti oggi un'industria culturale - ed essere in grado di consentire un dialogo più efficace con le istituzioni per una maggiore attenzione alla promozione della musica e dello strumento musicale nella scuola, nel sociale e nella valorizzazione del tempo libero.

Commentando la positiva conclusione della votazione, il Presidente Antonio Monzino ha dichiarato "Sono veramente felice di poter contare sull'importante apporto di idee e proposte di Stelvio Lorenzetti all'interno del Consiglio Direttivo. E sono felice di poter constatare che ancora una volta ha prevalso lo spirito costruttivo di positiva collaborazione tra le aziende, un elemento che ci contraddistingue, come associazione, da più di venticinque anni".

2. GLI ORGANI DIRETTIVI DISMAMUSICA

Dopo l'Assemblea del 10 luglio, che ha provveduto ad integrare Consiglio e Collegio dei Probiviri, gli Organi Direttivi dell'Associazione risultano così composti:

<i>Presidente</i>	Antonio MONZINO jr.	MONZINO
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Claudio FORMISANO	MASTER MUSIC
<i>Consigliere</i>	Stelvio LORENZETTI	EKO MUSIC GROUP
<i>Consigliere</i>	Filippo MICHELANGELI	MICHELANGELI EDITORE
<i>Consigliere</i>	Gianni RUGGINENTI	RUGGINENTI EDITORE
<i>Consigliere</i>	Osamu NAITO	YAMAHA MUSICA ITALIA
<i>Consigliere</i>	Giambattista ZERPELLONI	Associazione MUSICA!
<i>Revisore dei Conti</i>	Luciano DEL RIO	A.I.A.R.P.
<i>Revisore dei Conti</i>	Giovanni DORIA	STRINASACCHI
<i>Revisore dei Conti</i>	LAURA MORO	EDIZIONI CURCI

3. ASSEGNI: CAMBIANO ANCORA LE REGOLE

Nuova modifica della disciplina in materia di assegni, titoli al portatore e denaro contante. Le nuove norme, approvate in dicembre ed entrate in vigore il 30

aprile 2008 sono state infatti oggetto di un intervento correttivo da parte del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112.

Dunque, a partire dal 26 giugno 2008:

1. il limite dei 5.000 euro torna a 12.500
2. le girate non devono più essere completate con il codice fiscale del girante

Questo significa, in estrema sintesi, che fino alla soglia dei 12.500 euro il denaro contante può circolare liberamente, gli assegni possono essere emessi senza la clausola di non trasferibilità, i libretti di deposito bancari o postali al portatore possono continuare ad esistere.

Non cambiano, invece, le altre rilevanti novità introdotte dal decreto legislativo 231/2007: ad esempio, banche e posta continueranno ad emettere moduli di assegni che recano già impressa la clausola di non trasferibilità, a meno di diversa richiesta scritta da parte del cliente che dovrà corrispondere 1,50 euro per ogni assegno "libero" a titolo di imposta di bollo. Non cambia nemmeno la norma secondo cui gli assegni intestati a "me stesso" o clausole analoghe possono essere presentati all'incasso e non sono trasferibili ad altri soggetti.

4. CONSUMI: CONTINUA LA FLESSIONE

Continua inesorabile il calo dei consumi. A maggio l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala infatti un calo del 2,7%: è il sesto segno negativo negli ultimi sette mesi che porta ad una flessione nei primi cinque mesi dell'anno pari all'1,9%. Nell'analogo periodo del 2007 si era registrata una crescita dell' 1,1% registrato. E' un dato che, per l'Ufficio Studi Confcommercio, "fa sfumare definitivamente l'ipotesi di uscire entro breve da una crisi ormai strutturale, profonda e non legata a fenomeni stagionali, rafforzando la previsione di una crescita dell'economia italiana prossima allo zero nel 2008".

Entrando nel dettaglio dei dati di maggio, scopriamo che la domanda di beni è scesa del 3,8% in quantità rispetto all'analogo mese del 2007, mentre quella di servizi è rimasta praticamente stabile (+0,1%). Le famiglie, insomma, hanno ormai deciso di comprimere una parte di consumi ritenuti meno necessari in un periodo di difficoltà economica. Per quanto riguarda invece i prezzi del paniere di beni e servizi considerati nell'ICC, è proseguita la fase di accelerazione, con un aumento del 2,8% (2,5% per i servizi e 2,8% per i beni).

Sotto il profilo delle quantità, il calo riguarda tutti i beni e servizi, con le eccezioni delle comunicazioni (+6,9%) e della cura della persona (+2,8%). La domanda di beni e servizi ricreativi è scesa del 4,9% (il dato non tiene però

conto di alcune tipologie di concorsi a pronostico, come lotterie istantanee e scommesse anche via Internet che stanno registrando comunque una crescita, anche se difficilmente quantificabile). Sostanziale stagnazione per i servizi di ristorazione e di alloggio (+0,4%), mentre beni e servizi per la mobilità hanno ceduto il 13,5%. Segno meno anche per articoli di abbigliamento e calzature (-2,3%) e per beni e servizi per la casa (-1,6%). All'interno di quest'ultimo aggregato solo per gli elettrodomestici, tv e registratori si registra una contenuta crescita della domanda. Prodotti alimentari e tabacchi, infine, sono scesi del 3,3%.

Lo stato di difficoltà della domanda delle famiglie si evidenzia anche dall'andamento in termini congiunturali. Rispetto ad aprile si registra infatti per il complesso dei beni e servizi considerati nell'ICC una riduzione delle quantità acquistate dello 0,9%, che ha interessato in misura significativa sia beni che servizi. Valori pesantemente negativi per beni ed ai servizi per la mobilità (-4%) e per alberghi e pubblici esercizi (-2%), un settore che comincia a risentire anche del calo del turismo dai Paesi dell'area del dollaro.

5. APPROFONDIMENTO: FIRMATO IL CONTRATTO DEL TERZIARIO

Il 17 luglio si è conclusa la fase negoziale per il rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2006. Il nuovo CCNL ha validità fino al 31 dicembre 2010.

La trattativa, che è durata oltre diciotto mesi, ha avuto un epilogo del tutto inusuale per il nostro settore, in quanto è stato sottoscritto dalle organizzazioni Fisascat – Cisl e Uiltucs – Uil, con l'esclusione, pertanto, della Filcams – Cgil e ha interessato sia la parte economica e normativa del contratto che i temi dei diritti sindacali e del mercato del lavoro.

PARTE ECONOMICA

Aumenti retributivi

Come già avvenuto in occasione dell'ultimo rinnovo, la soluzione individuata per la chiusura del negoziato è stata quella di prevedere effetti economici protratti per un quadriennio con un incremento lordo medio (quarto livello) di 150 euro fino al 31 dicembre 2010.

La decorrenza dell'aumento – non assorbibile - salvo clausola espressa di anticipo sui futuri aumenti contrattuali, è fissata al mese di febbraio 2008.

Le decorrenze e gli importi dell'aumento, al quarto livello, sono i seguenti:



DISMA M U S I C A

INFORMA

- 55 euro dal 1° febbraio '08
- 21 euro dal 1° dicembre '08
- 34 euro dal 1° settembre '09
- 20 euro dal 1° marzo '10
- 20 euro dal 1° settembre '10.

Arretrati

Sono previsti arretrati per un importo di 252,24 euro (sempre calcolati sulla base del IV livello) da erogare in due tranche di euro 126,12 da corrispondersi con la retribuzione del mese di luglio e con la retribuzione del mese di novembre 2008.

Per arretrati di importo inferiore o uguale all'importo della prima tranche, l'erogazione avverrà in unica soluzione nel mese di luglio 2008.

Hanno diritto agli arretrati i lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo di rinnovo.

L'importo di 252,24 euro è stato così determinato:

- euro 42,04 rappresentata dalla differenza tra l'importo della tranche di aumento (55,00) di febbraio 2008 e il valore dell'IVC (12,96) moltiplicato il periodo del 2008 antecedente la data di sottoscrizione (feb – giu + 14^ mensilità = 6 mesi).

Pertanto, gli arretrati spetteranno per intero solo a quei lavoratori ai quali non è stata corrisposta la erogazione unilateralmente determinata in occasione dello scorso mese di marzo, di 55 euro decorrenti dalla retribuzione del mese di aprile.

Indennità di funzione per i Quadri

L'indennità di funzione per i lavoratori inquadrati come quadri è incrementata, a partire dal luglio 2008, di 70,00 euro mensili lordi, assorbibili al 50% da somme aventi analoga funzione.

ISTITUTI CONTRATTUALI DI CATEGORIA

Sono state modificate le quote di contribuzione dovute alla QUAS secondo le misure e cadenze di seguito specificate:

QUAS: dal 1°/01/09 il contributo una tantum da corrispondere – a carico dei datori di lavoro - all'atto dell'iscrizione, per ogni lavoratore iscritto è incrementato di 38,00 euro;

dalla stessa data il contributo annuo a carico dei datori di lavoro per ogni lavoratore iscritto è incrementato di 38 euro; il contributo annuo a carico dei lavoratori è incrementato di 8,00 euro.

EST: dalla data di sottoscrizione del CCNL viene estesa agli apprendisti la cassa di assistenza sanitaria.

FONTE: dalla data di sottoscrizione del CCNL viene estesa agli apprendisti la previdenza complementare con contribuzione ridotta: infatti per tutto il periodo di apprendistato, la contribuzione a carico del datore di lavoro sarà pari all'1,05%, comprensivo dello 0,05% a titolo di quota associativa, della retribuzione utile per il computo del TFR.

DIRITTI SINDACALI

E' stata superata definitivamente la fase sperimentale della disciplina delle RSU. In materia di diritti sindacali è stata prevista al secondo livello di contrattazione la facoltà di sottoscrivere accordi per la definizione di un monte ore di utilizzo delle ore di permesso per i dirigenti sindacali.

MERCATO DEL LAVORO

Contratti a tempo determinato e somministrazione a tempo determinato

In materia di contratti a termine e di somministrazione di lavoro a tempo determinato, è stato previsto di non ricorrere al periodo di prova per successive riassunzioni a termine per le medesime mansioni.

Apprendistato

E' stata perseguita la scelta di una sempre maggiore fidelizzazione degli apprendisti incrementando all'80% la percentuale di conferma degli stessi per consentire nuove assunzioni con questo istituto. Contemporaneamente, sono stati estesi i trattamenti previsti per i lavoratori qualificati in materia di assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare, quest'ultima con una percentuale di costo dell'1,05%, a fronte dell'1,55% prevista per i qualificati.

Contemporaneamente, è stata prevista per i nuovi assunti la fruizione graduale dei permessi retribuiti, con l'esclusione di quelli derivanti dalle ex festività che continueranno ad essere fruiti, in misura del 50% per la seconda metà del periodo per arrivare al 100% alla fine dell'apprendistato stesso.

In materia di formazione è stata subito colta l'opportunità offerta dal DL 112/08 di uniformare i percorsi formativi secondo quanto previsto dal Protocollo Isfol 2002.

Part Time

Il monte ore settimanale minimo è stato portato a 18 ore per le nuove assunzioni o i nuovi passaggi a part time per le imprese con più di trenta dipendenti, dilazionando di 12 mesi l'incremento di orario per le aziende la cui struttura organizzativa – per la presenza significativa di part time a 16 ore – non consente un passaggio immediato al nuovo regime di orario. In ogni caso, saranno consentite intese diverse.

ORARIO DI LAVORO

Sono state concordate modifiche importanti del CCNL in applicazione di quanto affidato alla contrattazione collettiva dal DLGS 66/03, in materia di

- **lavoro straordinario**: il tetto è passato a 250 ore e il periodo di riferimento per il calcolo della media delle 48 ore massime settimanali è passato a 6 mesi, con possibilità di arrivare a 12 mesi attraverso la contrattazione collettiva;
- **riposo 11 ore**: in attesa della definizione al secondo livello di contrattazione, il contratto nazionale ha individuato alcune importanti ipotesi in cui è consentito – da subito – derogare all'obbligo delle 11 ore di riposo continuato tra una giornata e l'altra di lavoro. Si sottolinea in ogni caso che le 11 ore devono essere comunque complessivamente fruito nell'arco delle 24 ore e che, nelle fattispecie di deroga, è garantito comunque un riposo minimo continuato di 9 ore;
- **lavoro domenicale**: rappresenta certamente l'aspetto più dibattuto di questo rinnovo; si tratta di una norma avente funzione surrogatoria al secondo livello di contrattazione, che è stato individuato come il livello proprio per la sottoscrizione di accordi sull'argomento. Si fornisce uno strumento contrattuale che garantisce la copertura del presidio domenicale per un numero di domeniche pari almeno alle domeniche previste dalla legge Bersani più il 30% di quelle, in aggiunta, che fossero individuate a livello regionale. Tale prestazione viene compensata, in assenza di altre disposizioni in materia di trattamento economico, e fatte salve quelle migliorative già previste dalla contrattazione integrativa, con una percentuale unica, omnicomprensiva e non cumulabile, di maggiorazione, del 30% sulla quota oraria della normale retribuzione. Sono previste ipotesi di esclusione dalla prestazione suddetta. Tale disposizione disciplina lo svolgimento del lavoro domenicale svolto in regime di orario di lavoro normale e non straordinario, per il quale è stato, invece, modificato l'art. 132 del CCNL.

APPALTI E TERZIARIZZAZIONI

La disciplina degli appalti è stata completata con la previsione della richiesta del DURC alle aziende appaltatrici, mentre è stata disciplinata *ex novo* la materia delle terziarizzazioni delle attività di vendita con la previsione di una procedura di informazione e confronto.

DIRITTI E TUTELE

Si è intervenuto sulle materie del comparto per gravi patologie per consentire di usufruire di un congruo periodo per la guarigione clinica, sui congedi per la formazione individuale, sul diritto allo studio, sulla promozione di iniziative a favore dei lavoratori stranieri e sull'incentivazione alla erogazione di buoni spesa e buoni vacanza.

Infine, sono state attribuite alla bilateralità ed agli strumenti del welfare contrattuale nuove ed importanti funzioni, unitamente ad un progetto mirato a garantirne una sempre migliore gestione e funzionamento.

La informiamo che i dati raccolti vengono trattati elettronicamente per finalità promozionali. La richiesta di cancellazione comporta l'impossibilità di ricevere la Newsletter. I dati non saranno oggetto di comunicazione a terzi. Il titolare del trattamento è DISMAMUSICA.
Per cancellarsi dalla mailing list: inviare una mail con RIMUOVI nel campo oggetto a segreteria@dismamusica.it
Per variare l'indirizzo al quale si desidera ricevere la newsletter: inviare una mail con VARIAZIONE nel campo oggetto a segreteria@dismamusica.it